



## Climaticamente Varsavia

di Federica Tolotti, Matteo Petrolli, Mattia Dalpiaz  
Dall'Osservatorio SOSTenibile/ Agenzia di stampa giovanile

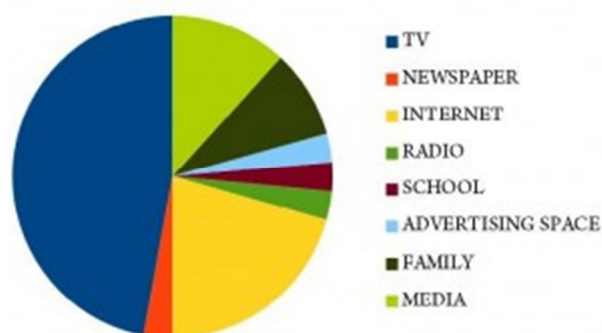
La domanda che ci si pone camminando per le vie della città che sta ospitando la Conference of the Parties (COP19), è che cosa ne pensa la gente che vive nella capitale polacca a riguardo.

Fa riflettere che la città sia tappezzata di enormi cartelloni e schermi pubblicitari delle grandi "griffe". Mentre, le pubblicità della Conferenza sono visibili solo presso lo Stadio Nazionale e il Palazzo della Scienza e della Cultura (i due spazi ufficiali della COP19), dove sono appesi due pannelli degli sponsor della Conferenza.

Per farci un'idea riguardo al clima presente in città, alle persone più disponibili, l'Agenzia di Stampa Giovanile si è occupata di fare una piccola indagine micro sociologica, chiedendo se le persone siano a conoscenza del fatto che in città si stia svolgendo la COP19, e se sì, come siano venuti a conoscenza della Conferenza.

Su un campione di 58 intervistati, il 10,4% è di nazionalità straniera (probabilmente turisti), mentre l'89,6% è di nazionalità polacca. Come si sospettava sono percentualmente più informati gli stranieri rispetto agli ospitanti, cioè il 66%.

Il dato sensibile infatti, è fra i "varsaviani", solo poco più della metà è a conoscenza dell'evento, cioè il 59,7%: ma attraverso quale canale mediatico hanno saputo della COP19?



Il 47,1% degli intervistati tramite la TV, 20,6% attraverso internet e social Network mentre l'8,9 % attraverso discussioni familiari. Sono molti anche coloro che si sono informati grazie ai media in generale, senza specificarne un canale preciso.

A prima vista ciò che emerge è una generale sfiducia nella diplomazia internazionale e quello che delude è la poca sensibilità verso la tematica ambientale, soprattutto fra i giovani.

Molte persone infatti, hanno dichiarato apertamente di non essere minimamente interessate, né alla COP, né tanto meno a ciò che essa produrrà, per motivazioni più svariate, sia politiche che economiche.

Dall'altra parte però, l'United Nations Framework Convention on Climate Change (UNFCCC) si è resa conto durante lo svolgimento della COP, che gli spazi per potersi informare e per poter partecipare agli eventi per la società civile e per i giovani accorsi a Varsavia da tutto il mondo, sia piuttosto ridotto rispetto alle COP precedenti. Per questo, Martedì 12 novembre è stato aperto il Convergence Space, uno spazio autogestito dai ragazzi del movimento climatico dei giovani polacchi, che organizzano eventi e incontri aperti a tutti gli interessati. Il palazzo autogestito era in origine un circolo culturale degli intellettuali di sinistra, che attualmente è di proprietà del comune di Varsavia.

Dalla sua apertura il centro autogestito è diventato lo spazio dove i ragazzi dell'Agenzia di Stampa Giovanile e tutti gli altri giovani del mondo, possono scrivere, discutere, confrontarsi rispetto ai cambiamenti climatici.

